



L'Italia alla Ue aumentare potenza e peso

Se dal 1° Aprile è in vigore la nuova procedura di conseguimento del patentino, è datato 18 aprile il Decreto legislativo n. 59 di attuazione delle Direttive europee che riguardano in generale tutto il ventaglio delle patenti di guida.

Nel Dl si prende atto che nella nuova classificazione dei cosiddetti "senza patente" la velocità non può superare i 45 km orari, rispetto ai 50 della preesistente dizione. Si precisa anche che i quadricicli leggeri non devono superare i 350 kg di massa a vuoto, i 50 cc di cilindrata e i 5,5 cv di potenza, mentre per i quadricicli pesanti la massa a vuoto può arrivare a 400 kg con 20 cv.

Su questo si è incentrato il contributo dell'Anema, l'associazione nazionale ciclo motociclo e accessori, nell'audizione della Commissione Trasporti della Camera sulla proposta di regolamento europeo sulle nuove omologazioni dei veicoli a due e tre ruote e dei quadricicli. La Commissione ha fatto proprie, decidendo di sostenerle a livello comunitario, le perplessità e le proposte di Stefano Casalini, presidente del Gruppo Quadricicli: fissare a 400 kg il limite di peso in ordine di marcia (contro l'ipotesi di portarlo a 350 kg, con effetti negativi sulla sicurezza che tende a spingere verso l'aumento dei pesi), innalzare da 5,5 a 8 cv la potenza massima, mantenendo inalterati i limiti di velocità per consentire a chi guida di affrontare con più tranquillità eventuali manovre d'emergenza.

La Commissione suggerisce anche di introdurre nell'Unione degli opportuni crash test, nonché di procedere alle modifiche normative con l'opportuna gradualità per consentire alle imprese di adeguare i processi produttivi senza rischiare controproducenti aumenti dei prezzi.

G.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA